

Relazione finale di Italiano e Storia

della classe 5° A (A.F.M.)

a.s (2014/2015)

Prof.ssa Assunta Viscogliosi

La relazione finale del percorso scolastico nelle materie dell'Italiano e della Storia, è unica, perché unico è stato lo svolgimento dei programmi delle due discipline, innestate su un percorso parallelo, riguardante sia la storia politica e sociale che la cultura letteraria del secolo ventesimo.

Inoltre, per la prima volta, la docente ha proposto agli allievi di porsi come ideatori e relatori dei loro studi, senza l'attesa snervante di un confronto a due con l'insegnante, ma preparati alla discussione sull'argomento del giorno, già scelto e concordato in precedenza insieme la docente. Il gruppo classe della 5° sezione A (A.F.M.) ha sempre tenuto un comportamento corretto ed educativo, ma che non ha nascosto, purtroppo, la spaccatura della classe in diversi gruppetti. L'insegnante non è entrata in merito alla situazione creatasi, perché sono alunni che conosce bene, da quattro anni, anni in cui ha assistito alla loro crescita, passando da un'adolescenza appena iniziata, ad una fase di giovinezza precoce, arrivata, per i tempi che corrono, con la stessa velocità con cui i ragazzi comunicano sul web.

Sono figli del loro tempo, forse anche più maturi dei giovani del passato, e di questi, però, hanno perduto il senso della serietà e della speranza, che oggi sembrano fuggiti alla velocità del web. Le tematiche trattate sono quelle relative, come è già stato detto all'inizio di questa relazione, allo studio del '900, nel quale si sono avvicendati grandi avvenimenti storici e vi sono state grandi e forti personalità che hanno caratterizzato il secolo, politicamente e socialmente, ma affiancati da grandi pensatori e poeti.

Gli obbiettivi sono stati raggiunti da tutti gli alunni, in modo diverso, a seconda della loro personalità e del loro impegno e serietà nello studio.

La docente

Relazione finale

DOCENTE CUTILLO CARLA
CLASSE V sez. A

MATERIA DIRITTO PUBBLICO E SCIENZA DELLE FINANZE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe che incontro per sei ore a settimana è composta da 15 alunni tutti frequentanti.

La maggior parte degli alunni ha mostrato impegno ed interesse costanti mentre, nonostante le sollecitazioni siano state continue, un esiguo numero di alunni si è impegnato in modo saltuario e superficiale.

Per suscitare un interesse sempre più vivo, favorire l'apprendimento e il senso critico, abbiamo spesso commentato fatti di interesse giuridico ed economico leggendo articoli di giornale, favorendo la visione di film a tema, facendo ricerche, conversazioni guidate, questionari, curiosità.

I programmi di diritto e di scienza delle finanze non sono stati svolti come previsto, ma hanno subito un rallentamento in quanto più volte è stato necessario riproporre ed approfondire i contenuti affrontati, altre interruzioni sono avvenute a seguito di festività.

Per qualche alunno i risultati raggiunti sono ottimi per la costanza e l'impegno crescenti verso tutti gli argomenti proposti, qualche altro alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti, mentre un altro piccolo gruppo di alunni ha raggiunto risultati scarsamente sufficienti.

PARTECIPAZIONE

La partecipazione alle lezioni è stata sempre viva e corretta per la maggior parte degli alunni, invece per un esiguo gruppo di alunni la partecipazione è stata disordinata e poco costruttiva.

PROFITTO

Nella definizione del profitto posso individuare tre fasce:

A pienamente soddisfacente per gli alunni che mostrano di possedere buone capacità

B mediocre per gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi, ma sono apparsi discontinui nell'impegno e sono pervenuti a conoscenze sufficienti.

C insufficiente per gli alunni che non hanno raggiunto neanche obiettivi minimi per mancanza di impegno e di interesse, nonostante le continue sollecitazioni.

METODOLOGIA E VERIFICHE

E' stata preferita la lezione frontale cercando di creare un'interazione serena con il gruppo classe, questionari e conversazioni guidate.

Le verifiche sono state orali con interrogazioni ed interventi in itinere, gradualmente, continue e vincolate dal livello della classe.

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE:Diritto le vicende dello Stato italiano, la Costituzione italiana e i principi fondamentali, i diritti individuali e collettivi di libertà, i doveri sociali, l'organizzazione dello Stato, il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Magistratura.

Scienza delle finanze programma relativo allo studio dell'economia del settore pubblico, gli operatori del settore pubblico, la spesa pubblica, gli obiettivi le politiche di contenimento, le entrate pubbliche, il bilancio dello Stato, le imposte e i loro principi giuridici e amministrativi, effetti economici delle imposte.

COMPETENZE: Normativa e uso della Costituzione. Raccogliere informazioni e schematizzarle

CAPACITA': Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico.

Torre del Greco 11/05/2015

L'insegnante

I. T. C. G. “ Eugenio Pantaleo ” di Torre del Greco (Napoli)

Relazione finale sul programma svolto nell'anno scolastico 2014/2015

- materia : Educazione fisica – classe VA

All'inizio dell'anno scolastico è stato rilevato, nel complesso, un discreto livello motorio di partenza. Ciò ha facilitato il regolare svolgimento del programma. Sono stati raggiunti infatti gli obiettivi peculiari della materia dettati dai programmi ministeriali, quali.

Riguardo i contenuti sono stati utilizzati tutti gli esercizi atti a realizzare le svariate forme del movimento umano. Si è cercato, a tal proposito, di attualizzare non solo le potenzialità anatomo-funzionali ma tutte quelle della sfera personale. Non sono mancate le difficoltà di ordine tecnico dovute alla precarietà delle strutture e dei sussidi ginnico-sportivi.

L' elemento metodologico di base è stato la situazione - stimolo continua , avulsa da ogni forma d' indottrinamento comportamentale. Gli alunni hanno mostrato, nell'arco dell' intero anno scolastico, di accettare i contenuti ed i metodi utilizzati con un costante interesse ed impegno. Bisogna sottolineare, inoltre, che gli alunni di questa classe, pur possedendo temperamenti non omogenei, hanno assunto un comportamento sempre corretto.

Buona, in particolare, la socializzazione riscontrata nei giochi di squadra che favoriscono, al di là dell'aspetto puramente tecnico e funzionale, momenti di riflessione logica e prove di carattere.

La valutazione finale ha tenuto conto del livello motorio di partenza, delle attitudini espresse e del livello di maturazione raggiunto .

Prof. Gennaro Bonamassa

PROFILO DELLA CLASSE

PERCORSO DIDATTICO - FORMATIVO

CLASSE V SEZ. A -AFM

A.S.2014/2015

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

La V A, è una classe tranquilla,educata, composta da alunni dotati di diverse capacità di apprendimento, con un comportamento generalmente interessato. Al suo interno, però, solo uno sparuto gruppo ha mostrato un interesse serio e sincero per la disciplina., intervenendo , spesso, durante la lezione, con atteggiamento anche critico,dimostrando capacità analitiche e di sintesi. Questi alunni, la cui applicazione nello studio è stata continua e regolare, hanno raggiunto senz'altro risultati buoni. Un'altra parte della classe, quella più consistente, è stata un pò discontinua, ha approfondito le problematiche solo in vista delle verifiche, preferendo, talvolta,uno studio un po' individuale e manualistico, raggiungendo in ogni caso risultati sufficienti. All'interno della classe, purtroppo, è stato individuato un gruppetto che ha mostrato una scarsa motivazione nello studio della disciplina, per loro i ritmi sono stati lenti, per cui in questi alunni è sembrato che ancora non vi sia la consapevolezza di dover affrontare una prova importante e impegnativa. Il profitto è da ritenersi, pertanto, appena accettabile.

Complessivamente la classe ha raggiunti risultati soddisfacenti.

Il programma è stato svolto regolarmente, anche se qualche argomento non è stato trattato approfonditamente per mancanza di tempo. Nella valutazione si è tenuto conto della puntualità delle verifiche, dell'esposizione, dell'approfondimento e dei collegamenti con la realtà politica sociale.

Il docente
Nicola Abete

PROGRAMMAZIONE MATERIA : ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE V SEZ. A – A.S. 2014/2015

MODULO 1 – LE AZIENDE INDUSTRIALI

Unità didattiche	Competenze cognitive	Competenze operative
1) Aspetti strutturali, organizzativi e gestionali delle aziende industriali.	-Attività delle aziende industriali. - - Classificazione -Localizzazione- - Organizzazione -Gestione- Struttura del patrimonio e del reddito- -Sistema informativo aziendale.	-Sapere le principali caratteristiche dell'attività industriale.
2) La contabilità generale delle aziende industriali: scritture di esercizio.	-Scritture relative all'acquisizione dei fattori produttivi, alle vendite, alle operazioni di finanziamento e agli investimenti accessori.	-Rilevare in P.D. fatti di gestione tipici dell'attività industriale.
3) La contabilità generale delle aziende industriali: scritture di chiusura.	-Assestamento (completamento e rettifica); -Riclassificazione; -Riepilogo al conto economico e rilevazione del reddito d'esercizio -Chiusura generale dei conti.	-Rilevare in P.D. il risultato economico d'esercizio.

MODULO 2 - IL BILANCIO, LA RELATIVA ANALISI E L'IMPOSIZIONE FISCALE

Unità didattiche	Competenze cognitive	Competenze operative
1) Bilancio d'esercizio, revisione e certificazione.	-Nozioni generali.	-Redigere il bilancio d'esercizio dalla situazione contabile finale. --Commentare le voci del bilancio.
2) L'analisi di bilancio per indici e per flussi.	-Presupposti e contenuto delle analisi di bilancio. -Le principali tecniche di analisi del bilancio:strutturale con utilizzo di indicatori, per indici e per flussi.	-Applicare e commentare gli indici per trarre informazioni sulla situazione dell'impresa.
3) L'imposizione fiscale.	-I principi fiscali -La determinazione del reddito fiscale. -I criteri fiscali di valutazione. -IRAP.	-Determinare il reddito fiscale e calcolare le imposte.

**MODULO 3 - PIANIFICAZIONE, CONTABILITA' ANALITICO - GESTIONALE
CONTROLLO DI GESTIONE E BUDGET**

Unità didattiche	Competenze cognitive	Competenze operative
1)strategie, piani e programmi	-Nozioni generali	- Analizzare le fasi del processo di pianificazione.
2) La contabilità analitico-gestionale.	-Scelte operative. -La COA e il sistema informativo. -Classificazione dei costi. -Analisi costi - volumi - risultati (break-even analysis). -Le configurazioni dei costi. -I centri di costo. -L'oggetto di calcolo dei costi. -I metodi di imputazione dei costi. -La contabilità a full-costing e direct costing. -L'activity based costing.	-Determinare il costo industriale dei prodotti secondo le varie metodiche.
3) Il controllo di gestione e il budget.	Nozioni generali.	-Redigere un budget di vendita o di produzione .

MODULO 4 - LA GESTIONE DELLE BANCHE

Unità didattiche		Competenze cognitive	Competenze operative
1) I caratteri generali delle operazioni bancarie. 2) Le operazioni di raccolta fondi. 3) Le operazioni d'impiego fondi. (Cenni) 6) Il bilancio delle banche.		- Nozioni generali	- Sapere le differenze tra le varie operazioni bancarie e il sistema di garanzia posto a tutela del cliente
		- I conti del bilancio - Caratteri e classificazione depositi bancari - Il deposito a risparmio libero - I depositi bancari vincolati - Le obbligazioni bancarie - I conti correnti di corrispondenza - I servizi collegati ai conti correnti	- Redigere il libretto di risparmio libero e vincolato e relativi rendiconti di liquidazione - Redigere l'estratto conto e lo scalare interessi - Sapere le differenze tra i depositi a risparmio e i conti correnti di corrispondenza
		- Concessione di fido - Aperture di credito - I conti correnti di corrispondenza - Leasing - Nozioni generali	- Rielaborare SP e Conto Economico per applicare gli indici più importanti ai fini di un affidamento - Sapere le differenze tra le varie operazioni di impiego fondi e le relative scritture contabili.
		- Nozioni generali	Analizzare il Bilancio per avere informazioni sui vari aspetti della gestione.
Modalità di lavoro	Strumenti di lavoro	Tipologia verifiche	Criteri di selezione degli argomenti.
Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche. Lavoro di gruppo. Lezione interattiva.	Libro di testo. Altri testi per argomenti particolari e per approfondimenti	Domande orali. Dibattiti. Esercitazioni individuali o in gruppo. Prove variamente strutturate.	Eliminazione degli argomenti non più idonei per la formazione professionale.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: IRC	Classe: 5 A c	Anno scolastico: 2014-2015
--------------	---------------	----------------------------

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: La classe ha acquisito discrete conoscenze su argomenti di etica politica, economica ed ambientale. Gli alunni hanno, inoltre, affrontato argomenti di etica delle relazioni.

COMPETENZE e CAPACITA': Gli alunni sono in grado di affrontare in modo sufficientemente analitico le tematiche di etica applicata. Gli studenti hanno potuto sviluppare le capacità di confronto e di riflessione in particolare su casi di attualità attinenti all'etica economica e all'etica delle relazioni.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

UNITA' DIDATTICHE	Periodo/Ore
Imago dei - realizzarsi come uomo: decalogo e beatitudini - i diritti dell' uomo: valore e significato per il cristiano	10
Una società fondata sui valori cristiani – etica politica - condividere per il bene comune - una politica per l'uomo - persona e sussidiarietà	4
Etica economica: un'economia per l'uomo - la morale sociale della chiesa - alcuni aspetti dell'economia di comunione - alcuni elementi di finanza etica (banca etica)	8
Etica ambientale - un ambiente per l'uomo - sviluppo sostenibile - solidali con la natura e con gli altri	2
La vita come amore - i tre volti dell'amore: amicizia, eros, agape	2

2. METODOLOGIE : lezione frontale, dialogico.

3. MATERIALI DIDATTICI: documenti della Chiesa, articoli di teologi, economisti e filosofi.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE : relazione, questionario

Il docente

Torre del Greco 15 Maggio 2015

Raffaella Mastrofrancesco